

A Firenze Arbore ha presentato lo show di dopodomani su Raiuno Rosamunda canta l'America

Renzo Arbore e Harry Connick, il nuovo astro del jazz Usa, si sono affrontati ieri, assieme alle rispettive orchestre, nel piazzale degli Uffizi di Firenze...



Massimo Troisi e Renzo Arbore durante lo show che si è tenuto a Firenze

DOMITILLA MARCHI

FIRENZE. La «Pizza e maccheroni» orchestra di Renzo Arbore contro il jazz raffinato di Harry Connick Jr. Era più o meno questo lo spirito del concerto...

tutta diversa al pianoforte che percuote come Monk. Ma parlare di Rosamunda, ovvero che magnifica serata senza citare le polemiche che si sono scatenate intorno alla trasmissione di Raiuno sarebbe impossibile...

Se la pedana di Raiuno abbia o meno danneggiato il loggione si potrà valutare solo in un secondo tempo. Ma la sorveglianza strettissima a cui hanno concorso anche il procuratore circondariale Nannucci, che ha ordinato dei ri-

lievi fotografici, e i due soprintendenti Valentino e Paolucci, autori della diffida ad utilizzare la piazza scavalcata da Andreotti, lasciano pensare che tutto sia filato liscio. Finita anche questa telenovela, che per un mese ha tenuto sospeso o infastidito Firenze (dipende dai punti di vista) con i suoi colpi di scena e suoi melodrammi, ora viene il momento per mettersi al lavoro sulla famosa «carta» voluta dai soprintendenti e ripensare il modo in cui si utilizzano gli spazi della città.

A Milazzo le migliori regie televisive Un «Premio» per pochi intimi

Conclusioni divertenti per manifestazione narcotica. Le immagini censurate del vecchio Matrioska hanno chiuso il Premio regia televisiva, andato in scena per quattro giorni a Milazzo. Qualche passerella e molte defezioni per un appuntamento schiacciato dai grandi giochi televisivi. Tanto che qualcuno parla di questa trentesima edizione come dell'ultima.

DALLA NOSTRA INVIATA ROBERTA CHITI

MILAZZO. Tutta colpa di quel coro di «Imbestialiti perché credevano di aver partecipato a una trasmissione di gruppi cantierini senza sapere che invece si sarebbero visti in tv fra una gag dello Scordo e le lezioni di etica di Moana Pozzi nuda (che in quella specifica puntata ridicolizza l'onorevole Calogero Mannino, potente leader siciliano della Dc e a quel tempo ministro). Era il 1987: seguirono polemiche e minacce di ricorsi legali. Il risultato lo conoscete: il bel Matrioska non andò mai più in onda. Lo ha spiegato di nuovo ieri mattina Antonio Ricci dopo aver fatto vedere il suo vecchio programma censurato. «Bloccano Matrioska Berlusconi ottenne un consenso tale che non voleva più riprenderla - ha detto l'autore di Paperissima - Fu allora che tutta Drive in entrò in sciopero, che io cercai di cominciare il presidente e che il programma rinacque sotto il nome L'Araba fenice».

Su Raitre il Giappone ribelle di Oshima

DARIO FORMISANO

«Il cinema? È un crimine. E il regista (un regista come lui), ovviamente, un criminale. Soprannominato «gangster per i contenuti esplosivi, dirompenti dei suoi primi film, Nagisa Oshima è, dopo Kurosawa, il più famoso tra i registi giapponesi viventi. Appena terminato lo splendido ciclo su Mizoguchi, Raitre da stanotte tenta un affondo in un'altra dimensione, meno epica e quotidiana ma più provocatoria e

lente delle nostre storie di gangster). E un yakuza, seppure alpico, è a suo modo anche Raitre crudele della giovinezza in onda stasera a mezzanotte. Più esplicito di quanto contenuti il successivo Il cimitero del sole (domani alle 0,20), una storia di bassifondi popolati da una comunità ipersociale di vagabondi, disoccupati, gente che vende sangue per potersi comprare vestiti e cibo. A trentasei anni gradì contro i costumi (politici e cinematografici) dell'epoca. Notte e nebbia del Giappone

(altro che sole dell'impero) è il titolo del terzo Oshima in onda mercoledì alle 0,25. Film vitalissimo e delirante, «politico» per eccellenza ma anche duro nei confronti della sinistra tradizionale in nome di un impegno sincero e profondamente radicale. Pochi giorni dopo la «prima», un dirigente socialista fu assassinato da un giovane nazionalista, il film fu ritratto dalle sale. Oshima costretto a dimettersi dalla Shichoku. Fonderà poi la Sozoshu, proseguendo la sua ricerca estetica e personale eragugliando la

fama internazionale con La cerimonia (1971) e L'impero dei sensi (1976). La proposta nipponica di Raitre prosegue invece (giovedì 13) con Il facile da cacciare (1961) di Heinosuke Gosho, un film di montaggio di Sergio Gimek Germani dedicato a Mizoguchi (giovedì 20). La cerimonia è mia di Shohei Imamura del 1979 (giovedì 27). E chiude con due titoli di Yoji Yamada, Il fazzoletto giallo e Ripresa finale, rispettivamente del 1977 e del 1986, entrambi in onda giovedì 29 giugno.

24 ORE GUIDA RADIO & TV

AMAMI ALFREDO (Raidue, 9.50). Ultima tappa del viaggio di Patrizia Todaro, attraverso la storia del melodramma italiano. Oggi sarà la volta di Giuseppe Verdi, del quale Giampiero Tintori racconterà i momenti più significativi della vita e delle opere. Ascolteremo brani da Nabucco, Ernani, Trovatore e Traviata.

RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, TMC, ODEON, TELE+1, TELE+2, RADIO. Grid of TV and radio programs with times and titles.

SCEGLI IL TUO FILM. List of film titles and descriptions for various channels.